

Tobia Cavallini vince sulle speciali che, diciassette anni prima, lo hanno visto debuttare. E dedica la vittoria a Franco Ballerini.

Sperimenta, e vince. Assetto e trasmissione i particolari su cui il team Tam-Auto ha lavorato nella due giorni di Challenge. E, soddisfatti del lavoro svolto dall'entourage sulla Peugeot 207 superduemila, Tobia Cavallini e Sauro Farnocchia si aggiudicano la trentunesima edizione del Rally "Città di Pistoia" in un processo che, da lì a breve, lo vedrà impegnato sul più importante palcoscenico nazionale.

A lui piace usare il termine "mentalizzato", particolare che rende l'idea pur esulando da argomenti psicanalitici.

E' carico, alla vigilia di una stagione che può consacrarlo definitivamente. A sfidarlo, una nutrita schiera di driver più o meno attrezzati.

Tre "superduemila", capitanate da Alessandro Giannini, e ben dodici Renault New Clio. Al volante delle prestanti francesi driver del calibro di Stefano Bizzarri ed Umberto Scandola, pronti a dare vita a quello che, sulle prime tre ipotetiche posizioni, sembrerebbe un estratto di elite del rallysimo nostrano.

Molti gli equipaggi impegnati nel Trofeo Renault "di zona", pronti ad insediarsi nelle zone alte della classifica e a dare vita a confronti decisamente interessanti.

Stefano Gaddini, Francesco Bettini, Ivan Ferra-

rotti, Gabriele Tognozzi e Gianluca Marchi i driver di punta del monomarca. Il tutto "condito" dalla presenza della competente rappresentanza del Produzione, con Alessandro Gori, Valerio Catalani, Fabrizio De Sanctis e Davide Giordano a confermare gli ultimi progressi delle Mitsubishi.



Pistoia,
10-11 aprile 2010

di Gabriele Michi
Foto: Mario Montagni

**CAVALLINI
DI RAZZA**

Nel bel mezzo c'è il "solito" Michele Rovatti, con la "solita" Renault Clio RS e la "solita" voglia di stupire.

PROVA PER PROVA

PS 1 – SAMBUCA PISTOIESE

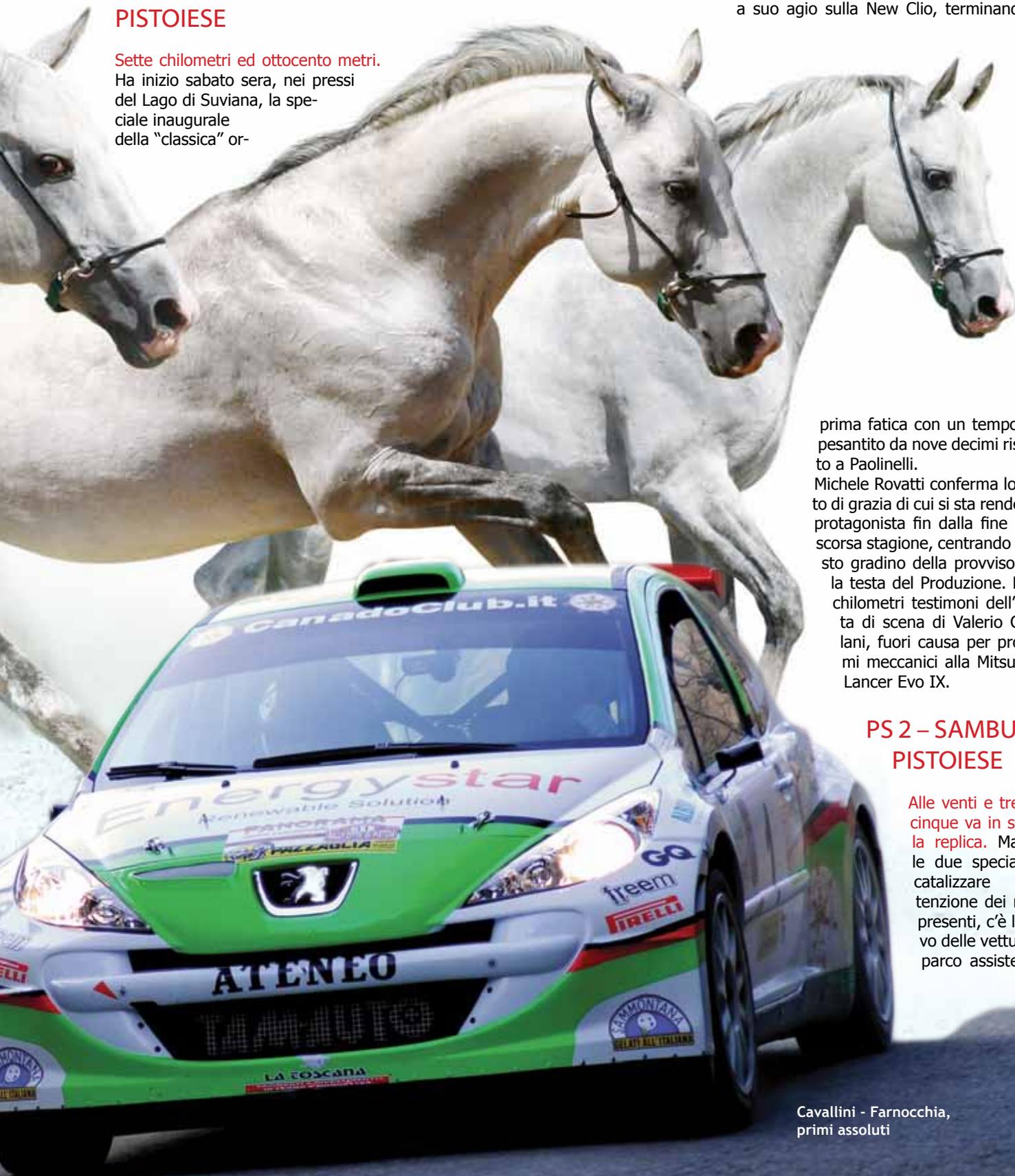
Sette chilometri ed ottocento metri.

Ha inizio sabato sera, nei pressi del Lago di Suviana, la speciale inaugurale della "classica" or-

ganizzata da Pistoia Corse. Sconfina nella provincia di Bologna e termina nel Granducato, mettendo alla prova i molti driver impegnati in un "aperitivo" serale alquanto tecnico e caratterizzato da un percorso stretto e guidato. Ad aggiudicarsi il primo scratch sono Tobia Cavallini e Sauro Farnocchia, su Peugeot 207 "superduemila".

Un secondo ed un battito di ciglia e Stefano Bizzarri è lì con la New Clio, sulla scia del driver di Lazzaretto. La strada asciutta premia l'aggressività della Renault Clio S1600 di Paolinelli-Castiglioni, a 3"7 dalla leadership.

Umberto Scandola, con Cristiana Biondi alle note, dimostra di sentirsi fin da subito a suo agio sulla New Clio, terminando la



prima fatica con un tempo appesantito da nove decimi rispetto a Paolinelli.

Michele Rovatti conferma lo stato di grazia di cui si sta rendendo protagonista fin dalla fine della scorsa stagione, centrando il sesto gradino della provvisoria e la testa del Produzione. Primi chilometri testimoni dell'uscita di scena di Valerio Catalani, fuori causa per problemi meccanici alla Mitsubishi Lancer Evo IX.

PS 2 – SAMBUCA PISTOIESE

Alle venti e trentacinque va in scena la replica. Ma tra le due speciali, a catalizzare l'attenzione dei molti presenti, c'è l'arrivo delle vetture al parco assistenza,

Cavallini - Farnocchia,
primi assoluti



Scandola - Biondi, secondi assoluti

allestito nell'area adiacente al Centro Commerciale Panorama di Pistoia. Ed è proprio in questo frangente che si consuma il colpo di scena che ha come protagonista Stefano Bizzarri: tre minuti di ritardo accumulati tra l'uscita del parco assistenza e la zona refuelling, sanzionati con relativi trenta secondi di penalità. Un errore di valutazione che compromette, già dopo la speciale di apertura, la gara del vincitore 2009 Renault Clio Top. Seconda boucle che conferma i propositi di Tobia Cavallini: ancora il miglior tempo, con 5"2 di vantaggio sulla New Clio di Scandola-Biondi.

Nicola Paolinelli e David Castiglioni si confermano terzi su Renault Clio S1600, ad un solo decimo dall'ex ufficiale Abarth. Alessandro Gori, con Luciano Pacini su Mitsu Evo IX, fa registrare il miglior tempo tra le vetture Gruppo N, riducendo il gap da Rovatti.

PS 3 – CASORE

E' lunga poco più di sei chilometri, ma essendo immersa nella boscaglia questa speciale rappresenta uno dei passaggi più selettivi della gara. Specialmente in caso di pioggia.

Ed infatti, è proprio in queste condizioni atmosferiche che il secondo giorno di gara riapre le ostilità con un passaggio regolato dalla classifica provvisoria della serata precedente, in virtù di uno status che vede consumato il dieci per cento del chilometraggio agonistico totale.

Tobia Cavallini firma il tris, rifilando undici secondi agli ottimi Stefano Gaddini e Jacopo Innocenti su New

Clio. Il terzo miglior tempo è di Stefano Bizzarri, che proprio da qui risale la china. Nicola Paolinelli, su Renault Clio S1600, appesantisce il fin qui ottimo score con un decimo tempo, lasciando campo libero ai diretti avversari.

Michele Rovatti ed Alessandro Rossi confermano la leadership nel Produzione rientrando nella top five di speciale, su Clio RS. Fuori dalla top ten di "Casore" ma autori di una performance sopra le righe, Cristian Fattorini ed Emiliano Ferrigno strapazzano la piccola Seicento gruppo A e si aggiudicano il quindicesimo miglior tempo, nel bel mezzo di una schiera di equipaggi ben più attrezzati.

PS 4 – GELLO

Con i suoi oltre tredici chilometri, è la speciale più lunga della gara. Che, tra l'altro, coincide con l'affondo di Cavallini. 18"4 sulla New Clio di Scandola-Biondi e 19"5 su quella di Bizzarri-Parodi.

Ottimizza il suo status di apprendista Francesco Bettini. Il ragazzo di Porto Azzurro, su Renault New Clio, si stabilizza nelle prime posizioni in classifica, centrando per la seconda volta consecutiva la quarta piazza di speciale.

Tra le vetture del Produzione, tempo pressoché simile che però premia la Mitsubishi di Alessandro Gori, più "leggero" di due de-



Bizzarri - Parodi, terzi assoluti



Rossi - Monti, A7

cimi rispetto a Michele Rovatti su Clio RS. Prosegue con gran ritmo la scalata di Fattorini-Ferrigno, su Fiat Seicento, ancora a segno con un quattordicesimo miglior tempo.

Archivate le prime quattro speciali, la situazione che si è delineata vede la Peugeot 207 "superduemila" di Cavallini-Farnocchia prevalere su Umberto Scandola con un margine di oltre quarantacinque secondi. Gran bagarre per la terza posizione, con Nicola Palinelli limitato da condizioni di fondo bagnato ma pronto a respingere gli attacchi sempre più convinti delle nuove francesi di Stefano Gaddini (+0"9) e Francesco Bettini (+4").



Pieragnoli - Cavaciocchi, A5

Incerpi - Giovannini, A6



SICUREZZA AL "TOP" LO SFORZO DI PISTOIA CORSE

Encomiabili. In un momento alquanto delicato, dove il mondo dei rally attende una pronta risposta in termini di sicurezza, la scuderia Pistoia Corse si conferma equipe di assoluto livello. E, in questi termini, è riuscita a garantire ai suoi cento partenti un ottimo standard. Centocinquanta "panettoni" distribuiti sul percorso, ottimo deterrente per evitare "tagli" e "sporco" sulle speciali. "Una pista", a detta dell'osservatore Csai; impressione confermata dagli equipaggi in gara. Quindicimila euro in più a pesare sull'annuale budget del sodalizio pistoiese che, in tempi decisamente negativi sotto il profilo economico, valorizzano ulteriormente la serietà di Alessandro Gai & C. E non finisce qui. Dieci chilometri di nastro fettucciato, duecento "new jersey" in plastica, mille picchetti e, in tre speciali, chicane di rallentamento situate in tratti eccessivamente veloci. Un risultato maturato grazie ad un lavoro certosino che ha visti impegnati in prima persona Roberto Furlani, neo Vicepresidente della Commissione Sportiva in seno all'ACI Provinciale nonché conosciuto Commissario Sportivo Nazionale ed esperto di sicurezza nell'automobilismo.

PS 5 - MONTEVETTOLINI

Pur vantando un fondo decisamente buono dal punto di vista del manto stradale, l'intensità della pioggia domenicale "regala" agli equipaggi rimasti in gara una speciale molto viscida. In molti alzano il piede, ma non Stefano Bizzarri: vince con uno scatto rabbioso, firmando il primo scratch personale e regolando con un massiccio vantaggio i predecessori della provvisoria a lui più vicini. Simone Lenzi e Stefano Piazza, su New Clio, si posizionano alle spalle del driver di San Marcello, a poco più di tre se-

Fraz. Lidora 49
17017 Cosseria (SV)
Tel 019.511820
Cell 349.5260329

AUTORIPARAZIONI - PREPARAZIONI

ESSELLE sport tuning

di Fratelli Sini s.n.c.

Banco prova - simulatore di strada

Paolinelli - Castiglioni, S1600



due speciali-test prima del "full-immersion" nel nuovo CIR. Con un ritardo di undici secondi, Stefano Bizzarri conclude la sesta prova. Precedendo Umberto Scandola ed Ivan Ferrarotti, rispettivamente regolati di 2"4 e 3"4. Stefano Gaddini e Francesco Bettini sono accomunati da un medesimo riscontro cronometrico, risultato che valorizza la condotta del giovane elbano, decisamente a suo agio sulla New Clio Power Car. Pur accusando un ritardo superiore al minuto, Stefano Bizzarri coglie la posizione d'onore della classifica provvisoria. Per un decimo, grazie ad una rimonta "rabbiosa" su un fondo difficile, il driver pistoiese spodesta Umberto Scandola, arretrandolo in terza posizione. Scintille tra le nuove Clio di Ivan Ferrarotti e Stefano Gaddini, in lotta per la quarta posizione e divisi da soli due secondi.

condi. Il terzo miglior tempo va ad Alessandro Giannini e Lorenzo Fuligni, su Abarth Grande Punto. Tobia Cavallini non rischia, chiudendo alle spalle del portacolori Pistoia Corse. Le condizioni proibitive esaltano le performance di Mirco Pieragnoli e Jari Cavaciocchi, settimi su "Montevettolini" a bordo della Rover MG. Fattorini-Ferrigno non fanno più notizia, spremendo la "piccolina" torinese. Il risultato che ne scaturisce è un

undicesimo miglior tempo, migliore di 1"3 rispetto a quello fatto registrare da Michele Rovatti, primo tra le gruppo N.

PS 6 – CASORE

A vincere la prova, neanche a dirlo, è Tobia Cavallini. Punta dritto al traguardo finale il pilota di Lazzaretto, sfruttando le ultime

PS 7 – GELLO

Cavallini prosegue la collezione di primati pistoiesi. Ma ad esaltare è il continuo botta e risposta che vede interessati Umberto Scandola e Stefano Bizzarri. Sulla "lunga" il veneto rifila poco meno di cinque secondi al titolato toscano. E se Alessandro Giannini (Abarth Grande Punto) ci prende gusto

Rovatti - Rossi, N3



Damiani - Mancini, N1



Billocci - Monticelli, N2



Berni - Filippini, N0





Purpi - Abbate, FA7

con una quarta posizione parziale, poco più di un secondo basta a Ivan Ferrarotti per allontanare Stefano Gaddini. Michele Rovatti prosegue la propria marcia verso il trionfo nel Produzione, facendosi vedere costantemente nelle prime dieci posizioni. Una foratura pregiudica l'ottima prestazione di Francesco Bettini, comunque artefice di una condotta eccellente con la "due litri" gruppo R. Ad una speciale dal termine, il tempo totale accumulato da Cavallini-Farnocchia segna quota cinquanta minuti. Con un vantaggio di 1"13, gli ultimi sette chilometri rappresentano una formalità, lasciando le luci della ribalta alle posizioni immediatamente successive.

PS 8 - MONTEVETTOLINI

Con l'ultimo sigillo, Tobia Cavallini archivia il "Città di Pistoia". A 3"7 chiudono l'ultima fatica Stefano Bizzarri e Luca Parodi, artefici di un finale di gara dai contorni esaltanti. L'altra New Clio di Lenzi-Piazza si posiziona al terzo posto, precedendo Umberto Scandola. Il driver Pegaso Team accusa un ritardo di 1"2 dal diretto avversario Bizzarri mentre, nella lotta per la quarta posizione, Stefano Gaddini precede Ivan Ferrarotti, di 3"6. La "due giorni" pistoiese va a concludersi con i festeggiamenti di Tobia Cavallini e Sauro Farnocchia. Un distacco che rasenta il minuto e venti sui secondi classificati Scandola-Biondi. Al terzo posto l'altra New Clio di Bizzarri-Parodi, seguita dall'analoga vettura di Gaddini-Innocenti. Casa francese presente nell'ultimo gradino della top-five

con Ivan Ferrarotti ed Alessandro Del Barba, quinti davanti all'Abarth Grande Punto di Giannini-Fuligni ed alla Renault Clio "supermilleesei" di Paolinelli-Castiglioni. In ottava posizione i leader del Produzione Michele Rovatti ed Alessandro Rossi, su Renault Clio RS, davanti ai diretti avversari Gori-Pacini, su Mitsubishi Lancer Evo IX. A chiudere la top ten i positivi Simone Lenzi e Stefano Piazza, su Renault New Clio.



Gori - Pacini, N4

CLASSE PER CLASSE

S2000 (P 4 A 2)

Tobia Cavallini e Sauro Farnocchia, su Peugeot 207, trionfano all'arrivo finale. Una gara test, utile in chiave CIR, che ha soddisfatto a pieno l'equipaggio del team Energy Star-Canado Club. Una corsa contro se stessi, che li ha visti sperimentare varie soluzioni di assetto. Asfalto asciutto e, nella fase centrale di gara, prevalentemente bagnato. Indicazioni che proiettano il pilota di Lazzaretto verso uno scenario di altissimo livello. Alle spalle del vincitore, nella classe di appartenenza, l'Abarth Grande Punto di Alessandro Giannini e Lorenzo Fuligni, ad oltre due minuti. Fuori causa l'altra torinese di Raffaello Fidanza e la Peugeot 207 di Massimiliano Tonso, ritiratosi volontariamente a seguito di un peggioramento delle condizioni di fondo.

SPORTEC

engineering

Loc Piani 18A - 17043 Plodio (SV)
Tel. 3939332989 - Fax 019.518133

Noleggio
Clio R3C - Clio RS
Punto S1600 - S2000



 **industrie**
di verniciatura

N4 (P 4 A 2)

Detto del ritiro di Valerio Catelano nelle battute iniziali, la leadership è ad appannaggio di Alessandro Gori e Luciano Pacini. Un confronto che vede regolare l'altra Mitsubishi Evo IX di Fabrizio De Sanctis e Iuri Rosignoli, a 5'33.

R3C (P 12 A 11)

Primo tra le New Clio e secondo assoluto, Umberto Scandola. L'ex ufficiale Abarth, affiancato da Cristiana Biondi, si dice soddisfatto del passaggio dalla "trazione integrale" alla vispa 2WD. Nel bel mezzo tanta incertezza, per un programma ancora in fase embrionale. Appesantito da trenta secondi di penalty, Stefano Bizzarri si è reso protagonista di una performance estremamente aggressiva nella seconda parte di gara. Recuperando posizioni e giungendo a poco più di tre secondi da Scandola. Terza posizione per Stefano Gaddini e Jacopo Innocenti, quattro decimi più "leggeri" degli inseguitori Ferrarotti-Del Barba.

S1600 (P 4 A 4)

Primato che va a premiare la condotta di Nicola Paolinelli e David Castiglioni, su Renault Clio. Una prestazione limitata dalle avverse condizioni meteo, che hanno visto reagire prepotentemente le nuove francesi nella generale. Ad oltre tre minuti l'analoga vettura di Gianni Lazzari ed Antonio Bugelli. Michele Ferrari e Riccardo Meconi, su Citroen Saxo, concludono il "Città di Pistoia" in terza posizione.

R3T (P 1 A 1)

Daniele Pellegrineschi e Cristian Pollini, su Peugeot 207, archiviano la gara di sesta zona immuni da "ansia da prestazione", essendo l'unico equipaggio partente di classe R3T.

A7 (P 2 A 2)

Prima posizione per l'equipaggio composto da Leonardo Rossi e Riccardo Monti, su Peugeot 306. A 4'20 la Renault Megane di Iacononi- Adorni Pallini

FA7 (P 4 A 1)

Tre ritiri ed un unico arrivo. Quello di Rosario Purpi, patron di Sicurcar Motosport. Positiva la prova del pilota-preparatore, affiancato da Valentina Abbate su Renault Clio Williams.

R2B (P 2 A 2)

Oltre cinque minuti, quasi sei. Massimiliano Giannini e Filippo Tredici vincono la classe delle Citroen C2 davanti alla "francesina" di Cappelli-Giorgerini con suddetto distacco seppur attardati da una foratura.

N3 (P 9 A 4)

Sul gradino più alto la Clio RS di Rovatti-Rossi. Per il driver pisano un aperitivo agonistico che lo proietta verso l'impegno nell'International Rally Cup. In classifica generale, però, perde secondi preziosi a causa di alcune "girate" causate da un'errata scelta di gomme. Alle spalle di Michele Rovatti, l'altra francese N3 di Feti-Fabrizi, a 2'39. Terzo posto per Bedini-Pippi.



Pellegrineschi - Pollini, R3T



Degl'Innocenti - Perrone, FN2



Cecchini - Nassi, FN3

FN3 (P 4 A 3)

I tre arrivati sono molto staccati l'uno dall'altro. A vincere, con quasi quattro minuti di vantaggio sul secondo classificato, è la Renault Clio di Cecchini-Nassi. Concludono in seconda posizione, su Opel Astra, Giancarlo Rizzoli e Marco Mingarelli. Chiude il podio la Williams di Gualandi-Bernardi, ad oltre cinque minuti.

A6 (P 7 A 3)

Sandro Incerpi e Riccardo Giovannini, su Peugeot 106, guadagnano la leadership di classe. Segue l'analoga vettura di Nicola Angilletta ed Alan Lorenzoni, su cui pesa un minuto di penalty. In terza posizione la Citroen Saxo di Rosta-Borsi.

FA6 (P 1 A 1)

Unici in gara Raimondo Ricci ed Enrico Boccelli su Peugeot 205.

A5 (P 5 A 4)

A Mirco Pieragnoli e Jari Cavaciocchi il merito di aver condotto una gara estremamente positiva. Quindicesimi assoluti e primi di classe, davanti all'analoga Rover MG di Lenzi-Carabellese, a 2'46. Terza piazza per la Fiat Panda di Viviani-Cristofani.

FA5 (P 7 A 5)

Con 1'32 sulla Peugeot 106 di Flosi-Parrillo, il duo Fagni si aggiudica la classe A5. Chiude il trittico di analoghe vetture, l'equipaggio composto da Luca Giorgini e Valentina Catone.

N2 (P 9 A 4)

Maurizio Bellocci e Luigi Monticelli (Peugeot 106), prevalgono sull'altra francese di Fattorini-Benassi, attardati da circa dodici secondi. Terzo gradino del podio per la Citroen Saxo di Gabriele Balducci e Serena Martinelli.

FN2 (P 1 A 1)

Luca Degl'Innocenti e Nicola Perrone sono gli unici a calcare le selettive speciali pistoiesi nella FN2. Al traguardo senza l'assillo del cronometro.

A0 (P 16 A 12)

Gran fermento per il neonato "Trofeo A0". Ideato da "2B Tecnosport", il trofeo è articolato su cinque manche e vanta un ambito montepremi in denaro. A primeggiare tra le Fiat Seicento, Cristian Fattorini ed Emiliano Ferrigno, peraltro ottimi sedicesimi assoluti. A 2'37 dall'equipaggio Pistoia Corse, Claudio Fanucchi e Federico Portera. Chiude la "top three" l'equipaggio composto dai fratelli Rocco e Vittorio Barsotti, ad oltre tre minuti dal mattatore Fattorini.

N1 (P 2 A 1)

Unici al traguardo, Roberto Damiani e Mirko Mancini, su Rover MG.

No (P 1 A 1)

Michael Berni ed Elisa Filippini, concludono la selettiva "due giorni" della Pistoia Corse come unici rappresentanti di classe N0. Sui sedili di una Fiat Seicento Sporting.



Giannini - Tredici, R2B



Fattorini - Ferrigno, A0



Fagni - Fagni, FA5